



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità

Prefetto Bruno FRATTASI
Capo di Gabinetto
Ministro dell'Interno

gabinetto.ministro@pec.interno.it

Oggetto: Uso obbligatorio delle mascherine per le persone sorde.

Gent.mo Sig. Prefetto,

dallo scorso mese di novembre, il DPCM 3 novembre 2020 ha reso obbligatorio l'uso di mascherine o altri dispositivi di protezione individuale, in modo continuativo e generalizzato, sia al chiuso che all'aperto, consentendo di fare eccezione a tale obbligo solo quando sia garantito il distanziamento e "per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina, nonché per coloro che per interagire con i predetti versino nella stessa incompatibilità.

La mascherina chirurgica o la più comune mascherina di comunità o sociale impedisce purtroppo alle persone sorde, ipoacusiche o ai soggetti che usano impianti cocleari o apparecchi acustici, di effettuare la lettura delle labbra per comprendere ciò che l'interlocutore dice, impedendogli non solo l'assolvimento di pratiche quotidiane, ma anche l'accesso ad informazioni chiare in contesti strategici nell'ambito di uno scenario emergenziale di tipo sanitario: ambulatori, drive-in per tamponi, ospedali.

Arrivano da mesi, a questo Ufficio, segnalazioni di cittadini o di Associazioni rappresentative della categoria in cui lamentano la mancata applicazione della deroga messa in essere dal citato DPCM a tutela anche delle persone sorde a causa di un generalizzato e radicato convincimento dei cittadini di incorrere, nell'abbassare la mascherina, in un atto illegale e passibile di sanzione.

Le scrivo quindi per pregarLa di fare opera di sensibilizzazione nei confronti di chi assicura il controllo delle normative vigenti affinché siano tenute in conto queste necessità e sia rispettata ed esercitata la facoltà dei cittadini di abbassarla temporaneamente di fronte ad una persona con problemi di udito.

Allo stato, come emerge da una interlocuzione che come Ufficio abbiamo avviato con il Commissario Straordinario per l'Emergenza Covid -19 e l'INAIL, non esistono mascherine "trasparenti" certificate, e sono solo disponibili DPI da considerare come assimilati a mascherine di comunità. Sono fiducioso che possa essere presto certificato un DPI che risponda alle caratteristiche necessarie, in termine di sicurezza e trasparenza, per perfezionare la possibilità di una lettura labiale senza dover togliere la mascherina.

Nel frattempo, è però importante che si faccia quanto possibile per ridurre il rischio di isolamento che corrono le persone sorde o con ipoacusia.

Con viva cordialità,

IL CAPO DELL'UFFICIO
Antonio Caponetto